



COMUNE DI VELLETRI

PIANO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE

Il Piano Comunale di Protezione Civile è il documento operativo a livello locale, previsto dall'Art.108 lett. C n°3 del D.Lgs. n° 112 del 31/03/1998 che, approvato ed adottato dall'organo comunale competente, consente al Sindaco, quale "AUTORITA' Comunale di P.C.", di attuare in ambito comunale ogni attività per fronteggiare l'emergenza ed è stato elaborato con lo scopo di fornire a tutta la cittadinanza che lo compone, uno strumento operativo utile a fronteggiare l'emergenza locale, conseguente al verificarsi di eventi naturali o connessi con l'attività dell'uomo. Il Piano si riferisce ad eventi che per loro natura ed estensione possono essere contrastati mediante interventi attuabili autonomamente dal Comune con l'eventuale intervento di enti e organizzazioni esterni. Per i casi di più rilevante dimensione il Piano rappresenta lo strumento di primo intervento e di prima gestione dell'emergenza.

In caso di necessità, oltre al coinvolgimento delle strutture operative che svolgono attività di soccorso a livello istituzionale, il Comune potrà richiedere il contributo, prezioso, del **volontariato** e, in alcuni casi, dell'ausilio delle risorse tecnologiche e strumentali delle attività economiche private del territorio. Presupposto fondamentale per l'efficacia del Piano in caso di emergenza è che lo stesso sia conosciuto non solo dai soggetti che a qualsiasi titolo saranno chiamati a gestire le varie fasi di crisi, ma anche dai cittadini. Si è pensato quindi a un documento non solo per addetti ai lavori ma prodotto e diffuso in una logica di piena trasparenza e a percorsi informativi a cura del Servizio di Protezione Civile del Comune.

CONTENUTI

il quadro conoscitivo territoriale;

il quadro conoscitivo dei rischi, con l'analisi storica dei rischi per la città di Velletri;

la parte operativa che affronta l'organizzazione complessiva delle risorse umane e tecniche disponibili.

I LIVELLI DI RESPONSABILITÀ

In Italia la Protezione Civile è organizzata su quattro livelli di competenza e responsabilità. Il primo livello è quello comunale. Il Sindaco è la prima autorità di Protezione Civile, la più vicina al cittadino ed ha la responsabilità di vigilare e affrontare, con le risorse e gli uomini di cui dispone, i primi momenti di difficoltà o le situazioni molto localizzate.

IL SINDACO

Il Sindaco assume il coordinamento degli interventi di soccorso ed emergenza; coordina l'unità di crisi locale; attiva le strutture statali in caso di evento calamitoso e richiede l'intervento dello Stato sulla base del principio di sussidiarietà.

Per poter svolgere queste funzioni deve:

- prevedere (avere un aggiornato studio dei rischi presenti sul suo territorio)
- prevenire (dotarsi di un efficiente Piano Comunale di Protezione Civile)
- soccorrere (realizzare un Centro Operativo Comunale)
- superare l'emergenza.

L'UFFICIO DI PROTEZIONE CIVILE

Presso la sede della Protezione Civile, che ha sede in Via Circonvallazione Appia nr 49, è istituita la "Sala Operativa Comunale", che rappresenta il punto di coordinamento e lo strumento operativo per il Sindaco e per tutte le attività di protezione civile e il punto di contatto con le componenti del sistema locale di protezione civile.

Alla struttura organizzativa partecipano per le rispettive competenze, oltre ai settori interni del Comune, anche l'ASL, i Vigili del Fuoco, le Forze dell'Ordine ed il Volontariato.

È stato istituito il servizio di pronta reperibilità, tramite la turnazione di personale comunale del settore Protezione Civile, che assicura la presenza di un tecnico sul territorio comunale 24 ore su 24 e che attiva, se necessario, la struttura comunale.

L'Ufficio Protezione Civile nel corso dell'emergenza ha il compito di garantire:

- il funzionamento della sala operativa;
- i rapporti con le strutture preposte al soccorso;
- la redazione del diario della sala operativa;
- l'attivazione del centro di prima accoglienza.

Nel Piano vengono anche individuate :

LE AREE DI ATTESA DELLA POPOLAZIONE: sono luoghi di prima accoglienza per la popolazione immediatamente dopo l'evento calamitoso, o successivamente alla segnalazione della fase di preallarme. In tali aree la popolazione riceve le prime informazioni sull'evento e i primi generi di conforto, in attesa di essere sistemate in strutture di accoglienza adeguate. Le aree individuate sul territorio comunale sono:

- **Giardinetti viale Roma**
- **Parco Muratori**
- **Parcheeggio via Pia**
- **Parcheeggio Via S.Biagio**
- **Area verde V.le De Nicola**
- **Parcheeggio Coop**
- **Piazzale scuola Clemente Cardinali**
- **Piazza Pio Blasi**
- **Villa Comunale**
- **P.le Donatori Sangue**
- **Parcheeggi via Madre Teresa di Calcutta**
- **Piazza Ettore Moresi**
- **Bretella via Rioli-via Bastioni**
- **Parcheeggio nodo di scambio**
- **Piazzale banca popolare del Lazio**
- **Parco S.Maria dell'Orto**
- **Parcheeggi Scuole via Salvo D'Acquisto**
- **Giardini Viale Marconi**
- **Giardini via Metabo.**

I CENTRI DI ACCOGLIENZA DELLA POPOLAZIONE

I luoghi in grado di accogliere e assistere la popolazione allontanata dalle proprie abitazioni. Si trovano presso:

- **Campo Sportivo Cappuccini**
- **Scuola Mariani**
- **Scuola materna S.Giuseppe**
- **Palazzetto Bandinelli**
- **Area Cantina Sperimentale**
- **Ex Area Amore**
- **Scuola Agraria**
- **Campi sportivi Comunali**
- **Palestra Polivalente**
- **Scuola Alberghiera**
- **Scuola Landi**
- **Colle Palazzo**
- **Mercato ortofrutticolo Rioli**
- **Piazzale chiesa Regina Pacis**
- **Area verde Opera Pia Berardi**

LE MODALITÀ DI DIFFUSIONE DELLE INFORMAZIONI E DI EVENTUALI ALLARMI ALLA POPOLAZIONE

Al verificarsi di un evento con necessità di informazioni o eventuali allarmi alla popolazione, il Sindaco, secondo il tipo di emergenza, si può avvalere dei seguenti strumenti:

- emissione di ordinanze;
- predisposizione di manifesti per la popolazione da affiggere nei luoghi di maggior aggregazione;
- informazione diretta (porta a porta) alla popolazione tramite pattuglie della Polizia Municipale o tecnici di protezione civile o volontari di protezione civile;
- messaggi audio mediante altoparlanti da effettuarsi da parte di pattuglie della Polizia Municipale o tecnici di protezione civile o volontari di protezione civile;
- messaggi sui cartelloni elettronici a messaggio variabile già dislocati nei principali punti di accesso alla città ;
aggiornamento in tempo reale sul sito internet del Comune, nel quale saranno riportati messaggi relativi all'evolversi del fenomeno ed i comportamenti da adottare;
- comunicazioni ai mass media (radio – tv locali e giornali locali).

Il Piano prevede anche un vademecum di consigli per la cittadinanza da seguire in caso di evento calamitoso.

LA STRUTTURA COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE

- **Sindaco** - Fausto Servadio
- **Assessore alla Protezione Civile** – Sergio Andreozzi
- **Dirigente Ufficio Protezione Civile** – Dott. Maurizio Santarcangelo
- **Responsabile Procedimento P.C.** – Geom. Mario Falzoi
- **Coordinatore Gruppo Comunale Volontario di Protezione Civile** -
Sig. Emiliano Luciani